

Antonio Romano

**Inventari sonori delle lingue:  
elementi descrittivi di sistemi  
e processi di variazione  
segmentali e sovrasegmentali**

Fonetica e Fonologia per il modulo-base  
di Linguistica Generale  
(Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)

ESTRATTO  
[Orogrammi, pp. 25-33]

**Edizioni dell'Orso  
Alessandria  
2008**

[ISBN 978-88-6274-062-3]  
<http://www.ediorso.it>  
[info@ediorso.it](mailto:info@ediorso.it)

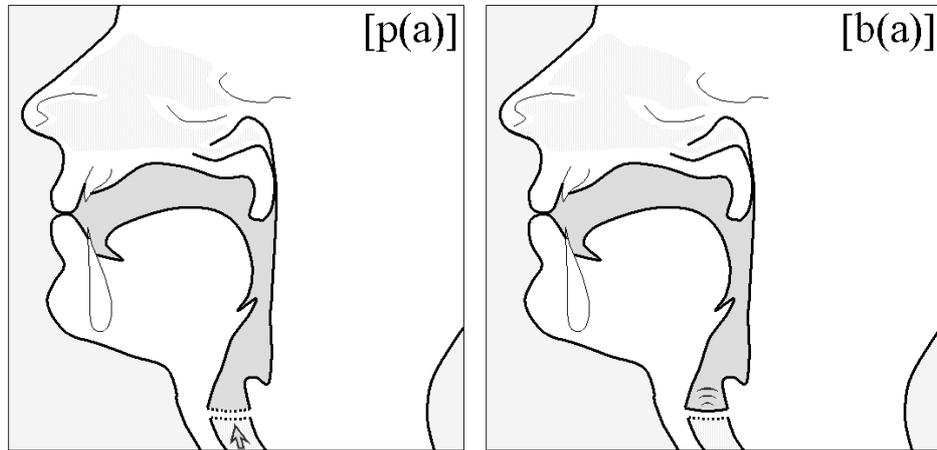


Figura 3. Orogrammi corrispondenti alle configurazioni articolatorie adottate nel luogo **bilabiale** per le realizzazioni di /p/ (a sinistra) e /b/ (a destra).

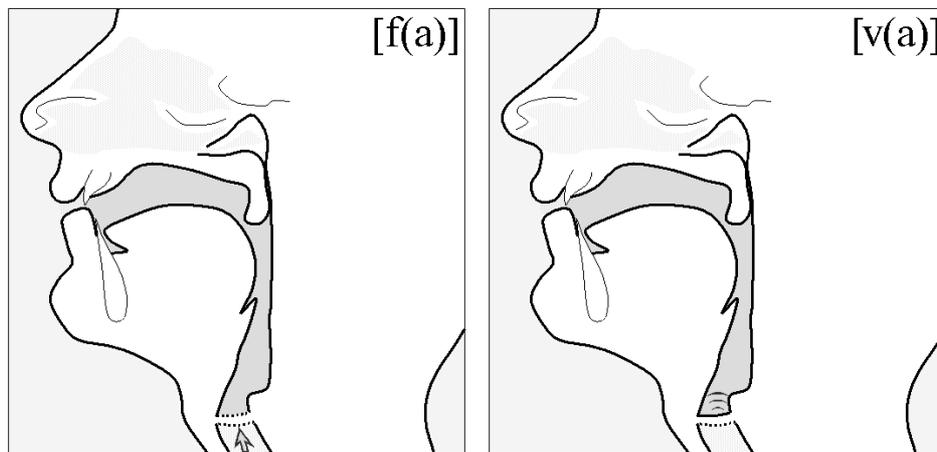


Figura 4. Orogrammi corrispondenti alle configurazioni articolatorie adottate nel luogo **labio-dentale** per le realizzazioni di /f/ (a sinistra) e /v/ (a destra).

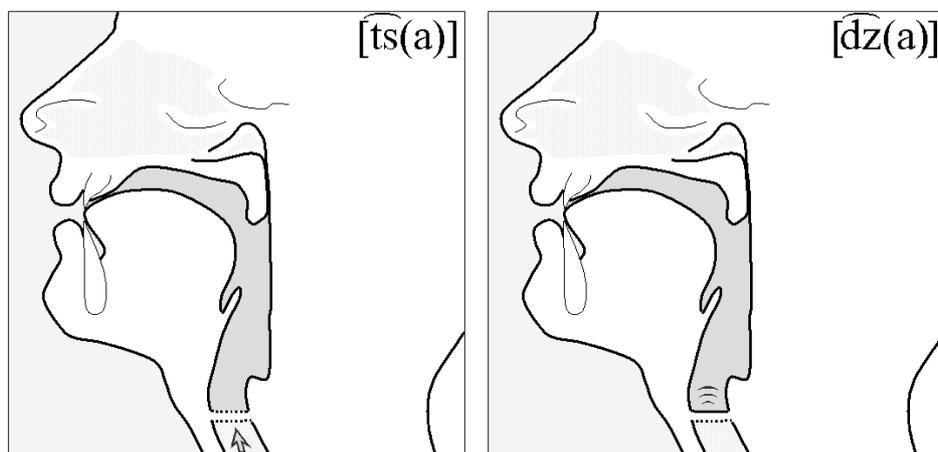


Figura 5. Orogrammi corrispondenti alle configurazioni articolatorie adottate nel luogo **alveo-**  
**dentale** per le realizzazioni predorso-alveolari (+apico-dentali a punta bassa) di /t̄s̄/ (a sinistra) e  
/d̄z̄/ (a destra).

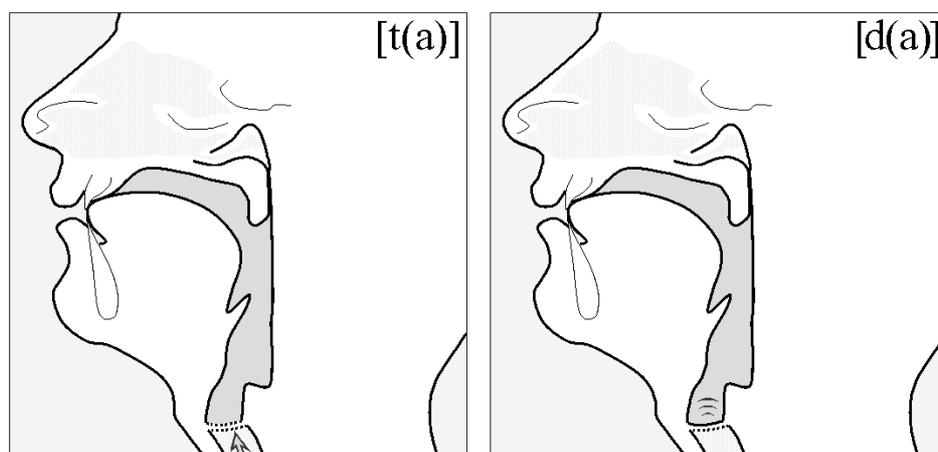


Figura 6. Orogrammi corrispondenti alle configurazioni articolatorie adottate nel luogo **alveo-**  
**dentale** per le realizzazioni apico(lamino)-alveodentali di /t̄/ (a sinistra) e /d̄/ (a destra).

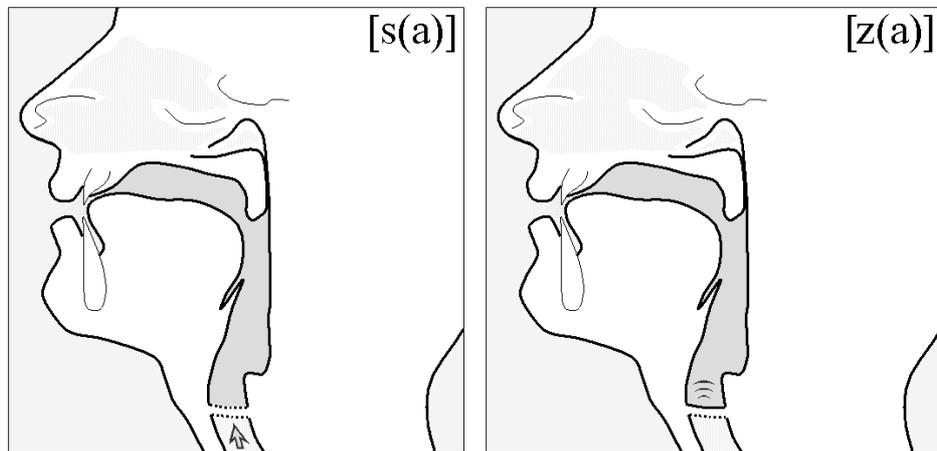


Figura 7. Orogrammi corrispondenti alle configurazioni articolatorie adottate nel luogo **alveo-dentale** per le realizzazioni lamino-alveolari di /s/ (a sinistra) e /z/ (a destra).

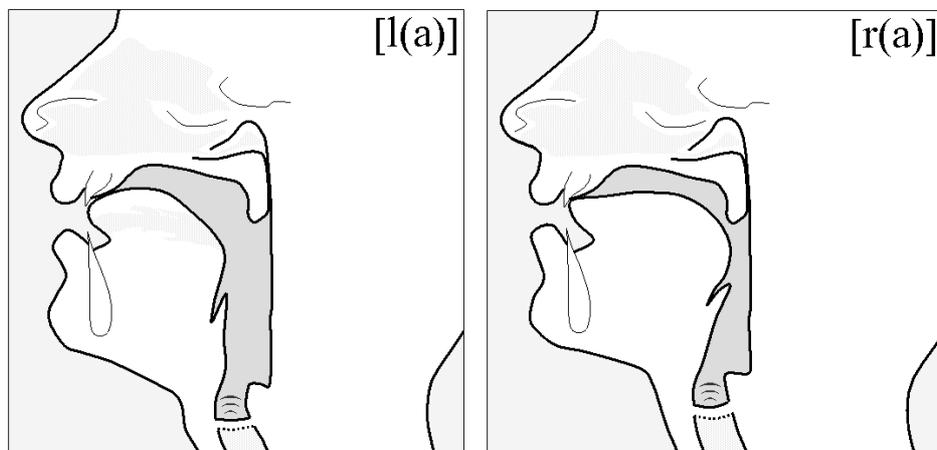


Figura 8. Orogrammi corrispondenti alle configurazioni articolatorie adottate nel luogo **alveo-dentale** per la realizzazione lamino-(o predorso-)alveolare (laterale) di /l/ (a sinistra) e quella apico-alveolare (intermittente) di /r/ (a destra). Notare che entrambi i contoidi in questo caso sono sonori.

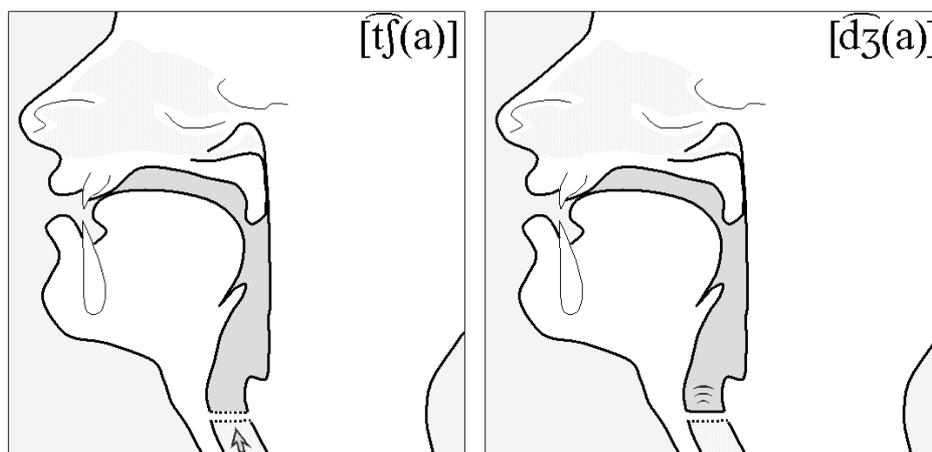


Figura 9. Orogrammi corrispondenti alle configurazioni articolatorie adottate nel luogo (post)alveolare per le realizzazioni (labializzate) di /tʃ/ (a sinistra) e /dʒ/ (a destra).

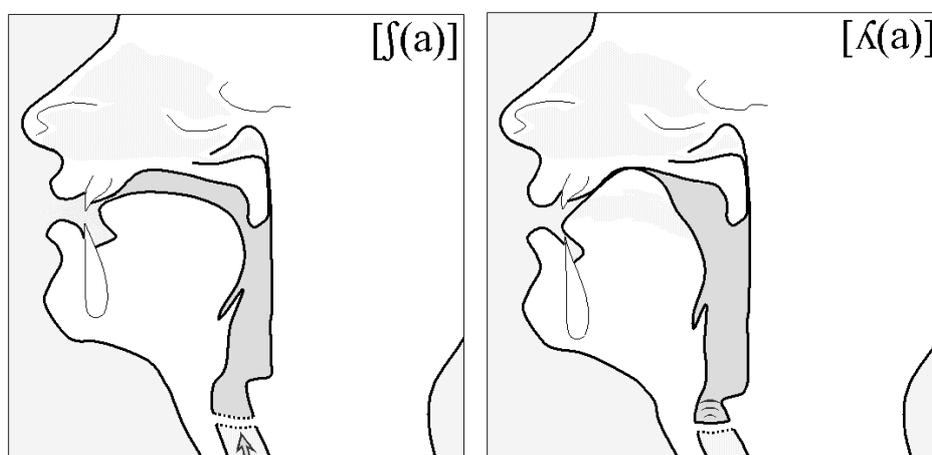


Figura 10. Orogramma corrispondente alla configurazione articolatoria adottata nel luogo (post)alveolare per la realizzazione (labializzata) di /ʃ/ (a sinistra) e nel luogo palatale per la realizzazione (laterale) di /ʒ/.

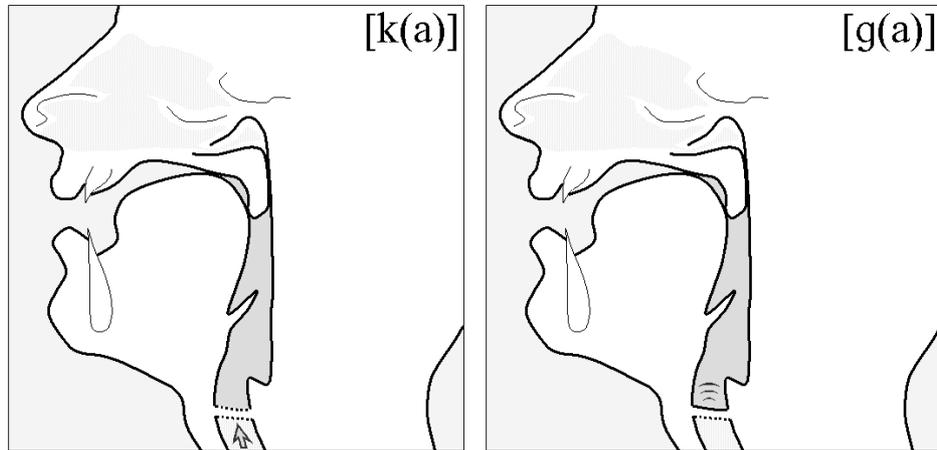


Figura 11. Orogrammi corrispondenti alle configurazioni articolatorie adottate nel luogo **velare** per le realizzazioni di /k/ (a sinistra) e /g/ (a destra).

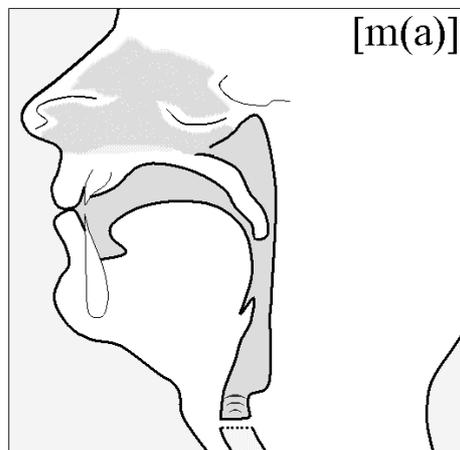


Figura 12. Orogramma corrispondente alla configurazione articolatoria adottata nel luogo **bilabiale** per la realizzazione (nasale) di /m/. Si noti l'abbassamento del velo palatino e la risonanza attivata nelle cavità nasali.

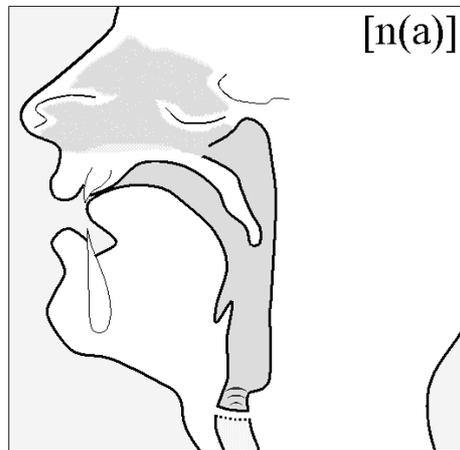


Figura 13. Orogramma corrispondente alla configurazione articolatoria adottata nel luogo **alveo-dentale** per la realizzazione lamino-(o predorso-)alveolare (nasale) di /n/. V. Fig. 12.

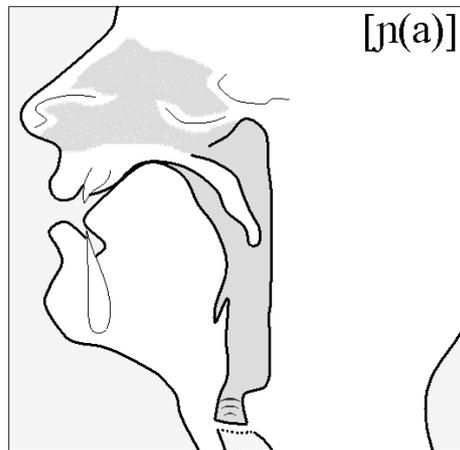


Figura 14. Orogramma corrispondente alla configurazione articolatoria adottata nel luogo **palatale** per la realizzazione (nasale) di /ɲ/. V. Fig. 12.

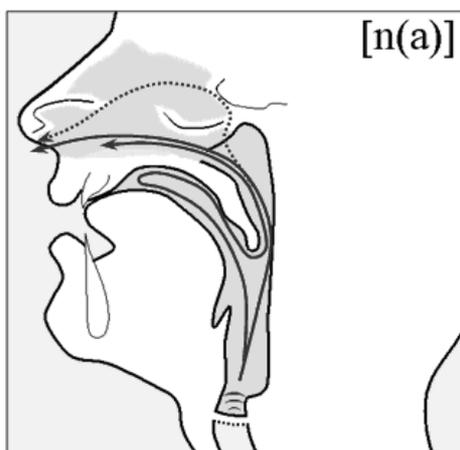


Figura 15. Rappresentazione schematica dell'assetto articolatorio con il quale si manifesta la "sonorità" tipica di un contoide **nasale** (in questo caso alveodentale): a una configurazione orale di occlusione totale è associato un abbassamento del velo palatino che consente alla risonanza orale di accoppiarsi con quella delle cavità nasali rifluendo liberamente verso l'esterno attraverso le narici (fino al momento del rilascio dell'occlusione che genera anche una brevissima fase di rilascio orale).

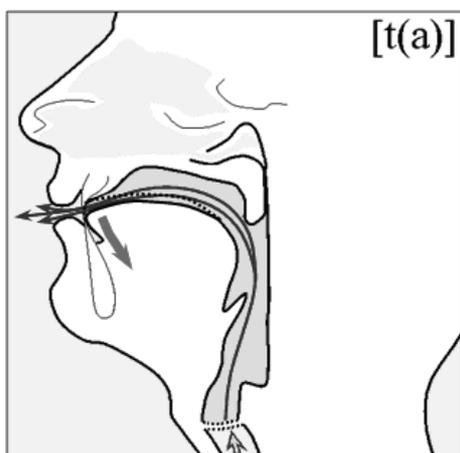


Figura 16. Rappresentazione schematica delle due principali fasi (tenuta e rilascio) nelle quali si manifesta un contoide **occlusivo** (in questo caso alveodentale sordo): a una prima fase di occlusione totale (tratteggiata) segue un rapido allontanamento dell'articolatore mobile da quello fisso (freccia verso il basso) con conseguente improvvisa fuoriuscita d'aria (esplosione=rilascio con scoppio).

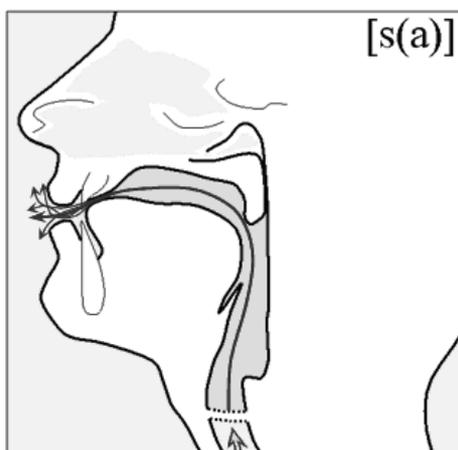


Figura 17. Rappresentazione schematica delle condizioni articolatorie in cui si manifesta un contoide **costrittivo (o fricativo)** (in questo caso alveodentale sordo): all'assunzione di una configurazione (per un certo tempo piuttosto statica) di un restringimento (costrizione) tra l'articolatore mobile e quello fisso, e al passaggio di un flusso d'aria egressivo, corrisponde una fuoriuscita turbolenta d'aria con la produzione di un rumore (frizione).

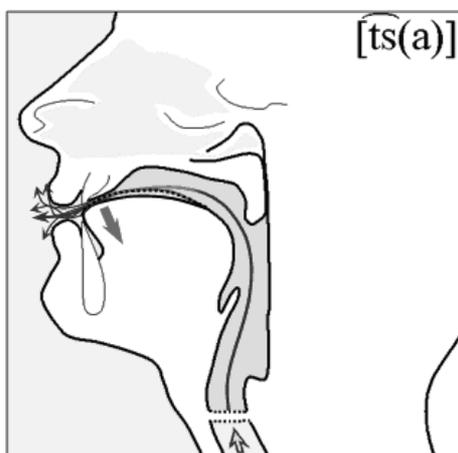


Figura 18. Rappresentazione schematica delle due principali fasi (tenuta e rilascio) nelle quali si manifesta un contoide **semi-occlusivo (o affricato)** (in questo caso alveodentale sordo): a una prima fase di occlusione totale segue un progressivo, limitato allontanamento dell'articolatore mobile da quello fisso (freccia verso il basso) con conseguente creazione delle condizioni per una fuoriuscita d'aria attraverso un restringimento (costrizione) che genera una fase di rumore (rilascio con frizione).

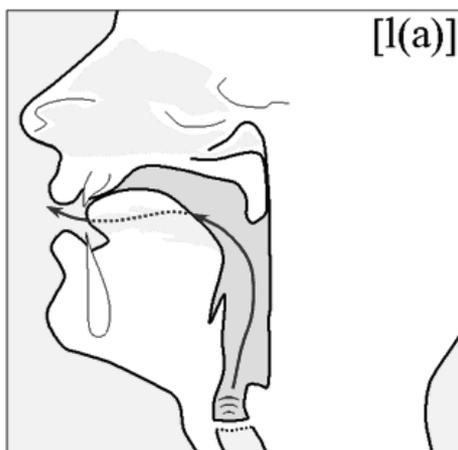


Figura 19. Rappresentazione schematica dell'assetto articolatorio con il quale si manifesta un contoide **laterale** (in questo caso alveodentale): a una configurazione di occlusione totale sul piano mediano è associata la creazione di passaggi laterali (uno o due) che consentono al flusso d'aria messo in vibrazione dalle pliche vocali (freccia continua o tratteggiata, nel tratto in cui sfugge lateralmente) di rifluire più o meno liberamente verso l'esterno (fino al momento del rilascio dell'occlusione mediana che può produrre anche un rapido e debole scoppio, in genere trascurabile).

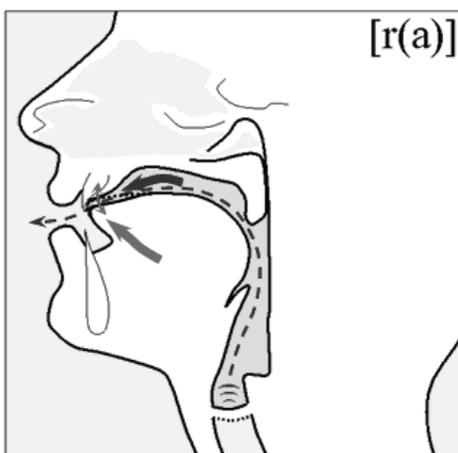


Figura 20. Rappresentazione schematica dell'assetto e delle modifiche articolatorie che si producono durante la produzione di un contoide **(poli-)vibrante** (in questo caso apico-alveolare): a una configurazione iniziale di occlusione totale è associata una certa tensione muscolare (freccia verso l'alto) che assicura il ripristino dell'occlusione anche una volta che la pressione d'aria dietro l'ostacolo (freccia spessa verso sinistra) sia riuscita a creare le condizioni per il passaggio del flusso d'aria egressivo (messo in vibrazione dalle pliche vocali). Le condizioni aerodinamiche e mio-elastiche che si stabiliscono consentono la produzione di un movimento vibratorio dell'apice (a bassa frequenza) che provoca un contatto ripetuto (freccina bipunte) e che soffoca (o interrompe) a intermittenza il flusso egressivo (linea tratteggiata).